

## L'amerikano

Da quasi mezzo secolo la nostra cultura subisce il fascino delle idee delle suggestioni che provengono dagli Usa.

Il che comporta alcuni aspetti positivi ma altri decisamente negativi: ha sicuramente un valore positivo l'approccio pragmatico alle problematiche reali; la ricerca della soluzione sostanziale; la capacità, tutta americana, di "gettare il cuore oltre l'ostacolo"; la straordinaria fiducia nelle potenzialità della scienza e del lavoro.

In altri campi questo "fascino" procura qualche danno: ad esempio in tema di sicurezza.

Per anni, in un periodo di autentica emergenza nazionale, dettato dalla recrudescenza della criminalità diffusa, si è guardato al modello americano per trovare risposte ai problemi di casa nostra.

Rudolph Giuliani è diventato profeta di una nuova religione: quella che vuole la sicurezza urbana affidata a sindaci "sceriffi", persone concrete che non si perdano in chiacchiere e siano capaci di affrontare i delinquenti come John Wayne affrontava i Sioux: colt alla mano e sigaro in bocca.

Numerosi furono i pellegrinaggi verso la nuova Mecca della sicurezza, New York, da parte di sindaci nostrani alla ricerca di originali e miracolosi antidoti.

Memorabile quello di Gabriele Albertini, primo cittadino della città più "neworkese" d'Italia, Milano, conclusosi come noto, con un nulla di fatto.

Difatti l'incontro slittò per cattive condizioni atmosferiche, ma tutti i mass media diedero la massima enfasi all'evento, perché stigmatizzava in termini assoluti quella "voglia" di America che imperversava in quegli anni nei cuori di tutti coloro che si interessavano di sicurezza; una voglia potente di "copiare" il modello Usa, facendone il rimedio assoluto ai mali del crimine nazionale.

Pochi si posero il problema che il Siulp subito rappresentò: l'America è un Paese che ha una popolazione superiore di 4 volte a quella dell'Italia, ed una estensione territoriale di ben 50 volte più grande.

Se negli Usa l'esigenza di una polizia locale, o meglio localizzata, è dettata dai grandi spazi e dalla fisica impossibilità, per qualsiasi organizzazione centrale, di poter garantire un intervento efficace in ogni angolo del Paese, in Italia è vero esattamente il contrario.

Se per fare un viaggio da costa a costa negli Usa ci vuole qualche giorno di macchina, per andare da Roma a Pescara ci vogliono appena due ore.

Questa è la differenza sostanziale. Appaiono allora pretestuose e ridicole alcune recenti proposte di legge che anziché localizzare la funzione di polizia, rendendola più adatta alle esigenze del cittadino sul territorio, vorrebbero creare centinaia di "polizie bonsai" ognuna affidata, armi e bagagli (soprattutto armi), al genio

e al capriccio del legittimo rappresentante locale; sia esso sindaco, presidente della provincia o della regione, o assessore.

C'è un rischio grossolano ed inaccettabile in questo tipo di operazione: potrebbero proliferare centinaia di corpi armati, sottratti di fatto al controllo dello Stato, ed ubbidienti agli ordini di chi viene eletto dai cittadini per fini diversi da quello della sicurezza, e riconducibile essenzialmente all'amministrazione locale della cosa pubblica in materie secondarie rispetto a quelle gestite dallo Stato.

Non c'è soltanto da ridere dinanzi ad episodi di cronaca recente, come quello di Treviso: città nella quale è stato assunto dal comune un ex agente israeliano, con onorato servizio nel Mossad, per addestrare i vigili urbani.

Mi chiedo, con viva preoccupazione, a quale disegno possa servire un agente di polizia urbana dotato di micidiale potenza di fuoco e di un alto livello di aggressività che risponda al sindaco e non allo Stato, e quali potranno essere le conseguenze nel momento in cui, intervenendo su un clandestino che traffica in cd contraffatti o in borse finto Trussardi, si dovesse incontrare resistenza.

Il Siulp è per una devolution della funzione di polizia; nel senso che, nel momento decisionale, quando si scelgono le stra-

tegie e gli obiettivi dell'azione di polizia, ci deve essere il massimo coinvolgimento delle autorità e rappresentanze locali, sia che si tratti dei presidenti di provincia e regione, del sindaco o di esponenti di altri enti ed addirittura di associazioni.

Ma quando si espleta la funzione di polizia, e bisogna quindi incidere su diritti di elevatissimo valore quali l'incolumità del cittadino o la sua libertà personale, non si può minimamente scherzare.

È lo Stato a doverla esercitare, e nessun altro; tanto meno chi si avvale della collaborazione di "guardie" in camiciola verde, o di agenti del Mossad.

Hanno ragione quei parlamentari che qualche giorno fa hanno denunciato come "scellerata" l'azione legislativa che mira a localizzare la polizia nel senso da noi deprecato.

E vanno discusse, per la loro esatta portata, quelle decisioni di qualche comune o di qualche regione che, con allegria leggerezza, vengono adottate in materia di corpi locali di polizia.

L'assordante silenzio che su questo problema regna sovrano è un pericolo di per sé, in quanto legittima di fatto l'azione di chi, abituato a discutere poco, decide tutto da solo e crea, in sette giorni o poco più, la propria "milizia" urbana o provinciale, facendo precipitare il Paese in un cupo me-

dioveo della sicurezza, nel quale ogni signorotto dispone della propria masnada di "bravi".

Non ci interessa poi approfondire la pur legittima critica di quanti intravedono rischi di connivenza tra le future polizie localizzate e le associazioni criminali mafiose, che già qualche volta hanno dimostrato, soprattutto nel Meridione, di poter esprimere, avvalendosi degli strumenti elettorali, propri rappresentanti nelle amministrazioni locali; perché questa critica affronta la patologia, non la fisiologia.

Quando si fanno scelte delicate come quella della sicurezza, occorre sempre partire dal contesto ambientale, dalle radici della propria cultura e dai valori sentiti come propri dalla coscienza civile.

Per questo noi dobbiamo proporre un modello di sicurezza senz'altro più moderno, senz'altro più partecipato a livello decisionale, ma assolutamente calibrato per le esigenze nazionali un modello di sicurezza in tutto e per tutto italiano.

E se qualcuno si ostina a voler fare l'amerikano, non ci resta che ricordargli, come diceva il buon Carosone, che alla fine, anche lui è nato "in Italy", e non basta un whisky e soda, né una partita a baseball, per cambiare la propria storia e il proprio Paese.

Oronzo Così

## La Guida del Consumatore SIULP 2004

Siamo giunti alla 3ª Edizione della Guida del Consumatore SIULP di Bari. Dal 2002 al 2004 la nostra guida al consumo ha già fatto molti passi avanti avendo consentito al nostro iscritto, nel tempo, di poter accedere, in regime di convenzione, ad un numero sempre più vasto di settori merceologici e di più elevato interesse.

Ogni iscritto SIULP, attraverso la sua consultazione, potrà, infatti, scegliere di recarsi presso ogni nostro partner convenzionato, o ve esibire la Tessera Siulp valida per l'anno in corso e così per fruire di comode ed esclusive agevolazioni sui propri acquisti.

Specie in questa 3ª Edizione possiamo testimoniare quale sia stato, in concreto, il grande sforzo profuso da tutti i nostri partner convenzionati in favore del cliente SIULP.

Gli innumerevoli incentivi all'acquisto messi a nostra disposizione, infatti, consentiranno facilmente di farci toccare con mano i reali vantaggi di ogni singola offerta, avente la sola e preziosa ambizione del raggiungimento di più certi obiettivi di qualità e di risparmio per la nostra famiglia.

I vantaggi elencati in tale catalogo, infatti, mai come quest'anno, saranno tendenzialmente orientati a voler premiare maggiormente la più alta fedeltà dimostrata.

Come si avrà modo di notare, in effetti, l'atteggiamento del nostro partner convenzionato sarà sempre più orientato verso una crescita tendenzialmente progressiva dei benefici offerti sugli acquisti in relazione all'entità della spesa effettuata. Tanto è, infatti, proprio nello spirito della legge economica dei grandi numeri. A maggiori consensi si rendono disponibili, via via, sempre maggiori margini e privilegi che è possibile concedere in favore di ogni acquirente, sempreché questi agiscano in forma associata e non atomistica.

Il SIULP, infatti, ha inteso per questo soltanto trasformare la nostra grande domanda di beni e di servizi in un grande serbatoio di possibilità sia per chi offre che per chi compra. Attraverso la nostra compattezza nell'acquisto potremo guadagnarci, oggi come domani, la possibilità di scegliere e non di accettare, di dominare e non di soccombere



alle impennate dei prezzi e del costo della vita.

Scegliere per noi un futuro sicuramente più roseo, più autorevole e soprattutto più sereno significa, appunto, aver compreso l'efficacia della legge economica dei grandi numeri, la forza benefica di un'associazione, la tutela che solo il SIULP ad oggi può ancora testimoniare.

Siamo un grande sindacato di polizia, il più numeroso in assoluto. Ma di certo anche questa non sarà stata mai una coincidenza.

Raffaele Tatoli

**Concorsi il festival delle lauree**

Pagina 2

**Assegnazione personale: procedura sperimentale**

Pagina 3

# Ordine Pubblico o privato?

Quanto accaduto allo Stadio Olimpico di Roma, in occasione del derby calcistico tra le squadre di Roma e Lazio, è un segnale preoccupante che non può e non deve essere sottovalutato. Non è mia intenzione cimentarmi in analisi sociologiche, alla stregua d'altri pseudo-sindacalisti della Polizia di Stato, ma l'episodio del 27 Marzo m'induce ad esprimere alcune considerazioni. Per prima cosa credo che il contributo di feriti pagato da noi rappresentanti delle Forze dell'ordine per garantire il regolare svolgimento delle partite di calcio abbia superato ormai la soglia d'attenzione. Non è possibile continuare a minimizzare le reiterate aggressioni, talvolta si parla di veri e propri agguati, poste in esse-

re dagli ultrà nei confronti del personale impiegato in servizi di O.P.

Forse qualcuno ritiene che elargendo incentivi economici, peraltro irrilevanti, i colleghi in servizio presso i Reparto Mobili possano essere considerati vittime sacrificali da poter offrire ad orde di tifosi che invece sono tutelati dalle stesse società di calcio, anzi spesso in affari con queste ultime? Viviamo in una nazione dove sembra conti più un Capo degli Ultras che non un Prefetto od un Questore (Roma docet!) o, ancor peggio, dove il presidente della Lega Calcio avoca a sé il potere spettante all'autorità di P.S. per interrompere la partita per motivi d'ordine e sicurezza pubblica. Non dobbiamo stupirci,

quindi, se domenica prossima un presidente di una squadra di calcio decida quale settore farci presidiare o ci dia disposizioni sul servizio da svolgere. Siamo ormai giunti ad una paradossale pantomima!

Quale esempio lanciamo alle nuove generazioni, ai cittadini del domani? Probabilmente la prossima volta che porteremo a termine un controllo di Polizia qualcuno ci risponderà che i documenti vanno esibiti solo a Totti e Vieri, oppure troveremo seduti al tavolo del Comitato Provinciale dell'Ordine e la Sicurezza pubblica il capo della tifoseria del "Borgo Rosso Football Club"? La posta in gioco è alta e il Sindacato dovrà farsi portavoce del nocimento subito da noi poli-

ziotti in maniera concreta, non limitandosi (come nella stragrande maggioranza dei casi) al "comunicatino" ad effetto con cui si esprime solidarietà ai colleghi feriti. Al tempo stesso il sindacato non può essere l'unico soggetto che si può fare carico di un così pesante fardello. Troppe sono le incertezze mostrate dalla nostra classe dirigente, troppi i condizionamenti subiti.

Numerose testimonianze parlano di dirigenti che vivono i servizi di O.P. come un passaggio sotto le "forche caudine": l'imperativo è salvare la carriera! Come se non bastasse, nonostante siano passati molti anni dalla legge di riforma della Polizia di Stato, sono ancora molti tra dirigenti e funzionari a credere che il livello di democraticità delle forze dell'ordine si misura con il seguente teorema: "se uso lo sfollagente sono fascista, se mi faccio coprire di sputi, insulti e legnate sono democratico!". Ma allora mi chiedo: "Sono più attendibili le attestazioni di stima e fiducia che i cittadini mostrano quotidianamente nei confronti della Polizia di Stato o i giudizi dei sobillatori di piazze travestiti da No-global, d'alcuni commentatori televisivi da strapazzo, di quei rappresentanti delle istituzioni che, a cavallo degli anni settanta, si nascondevano dietro le ideologie politiche per mettere a soqquadro le città?".

Ma è anche ora di finirla anche con le false demagogie di chi si ostina nel sostenere che il mondo del pallone sia una fonte di ricchezza per la collettività. Gli introiti dell'azienda calcio vedono come unici beneficiari i giocatori, mentre i tributi versati dalle società allo Stato (quando lo fanno!) non coprono di certo le spese dei costi dell'ordine pubblico. Il problema, come vedete, si mostra complesso e necessita dell'intervento simultaneo di tutti i soggetti interessati, ognuno per quanto di sua competenza. Il Governo si trova ora diviso nel decidere l'approvazione di un decreto legge ad hoc per salvare il calcio, ma chissà se un giorno qualcuno proporrà un decreto "Salva Polizia". Forse solo allora potremo sperare nel ritocco dei nostri ingaggi o di poter aspirare ad una love story con qualche velina!!!

Michele Saracino

## Concorsi: il festival delle lauree

Dopo le precisazioni fornite in proposito di equipollenza dei titoli sullo scorso numero continuano a pervenire quesiti in materia e, pertanto, riteniamo opportuno ulteriormente precisare che il decreto del Ministro dell'interno, adottato il 6 febbraio scorso (in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) di concerto con i Ministri per la funzione pubblica e dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modificazioni prevede che per l'accesso alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato sia richiesto il possesso di un diploma di laurea specialistica appartenente alle seguenti classi di laurea, previste dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000:

- classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienza dell'economia (64/S);

- classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali (84/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienza della politica (70/S);

Sono altresì fatti salvi i diplomi di laurea in giurisprudenza e in scienze politiche rilasciati secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e delle sue disposizioni attuative.

In aggiunta a ciò i recenti bandi, relativi al concorso pubblico ed a quello interno, prevedono che accanto ai "vecchi" diplomi di laurea in giurisprudenza e in

scienze politiche vengano riconosciute anche le altrettanto "vecchie" lauree equiparate senza però alcun cenno alla obiettiva corrispondenza (e dunque equipollenza) esistente tra altre lauree del vecchio ordinamento e quelle appartenenti alle classi di laurea citate, con particolare riferimento alla laurea in economia e commercio.

La lacuna è dovuta alla mancata emanazione, da parte del Miur, di un decreto recante una disciplina complessiva delle corrispondenze, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, tra le lauree di cui al precedente ordinamento e le classi di laurea delineate dal nuovo ordinamento.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza è stato dunque sensibilizzato affinché venga evitata una evidente discriminazione nei confronti di candidati in possesso di requisiti sostanzialmente equipollenti a quelli richiesti, che potrebbero essere ammessi con riserva in attesa di un pronunciamento formale del citato Miur, evitando così l'insorgere di un contenzioso sicuramente dannoso e dall'esito scontato.

## Libertà di movimento fuori servizio

Con autorevole sentenza nr.1559/2003 Reg.Dec. del 14.1.2004, la Sezione Quarta del Consiglio di Stato, riunita in sede giurisdizionale, ha respinto il ricorso proposto dal Ministero della Giustizia contro la sentenza del T.A.R. del Lazio nr.629/89, con la quale era stata annullata la sanzione disciplinare (pecuniaria) inflitta ad un Direttore di Cancelleria in servizio presso la Corte Suprema di Cassazione, perché ammalatosi "fuori sede".

In sostanza, l'alto funzionario, durante le festività natalizie, era andato a trovare i propri parenti a Foggia, località questa dove avrebbe ulteriormente soggiornato perché ammalatosi di influenza.

Tra le varie eccezioni sollevate a sostegno della sanzione irrogata, rileva, in particolare, quella afferente un ritenuto indebito allontanamento dalla sede di servizio (Vigilia di Natale), sebbene tale scelta ricadesse nell'ambito del tempo libero del dipendente.

Il giudice di appello ha, in proposito, argomentato che "...nell'ordinamento non si rinviengono dati testuali o logici dai quali possa desumersi che al dipendente sia preclusa la facoltà di allontanarsi senza preavviso dalla sede di servizio nei giorni festivi o nelle ore in cui sia libero da impegni di ufficio ..." e che "...l'obbligo... di non lasciare l'abitazione e di preavvisare l'ufficio di appartenenza degli eventuali sposta-

*menti resisi indispensabili, riguarda (solo) i dipendenti già assenti per motivi di salute...*

Un preziosissimo intervento chiarificatore quello qui fornito con sentenza dal Consiglio di Stato, in quanto teso unicamente alla fondamentale difesa del diritto inviolabile e, quindi, di rango costituzionale della libertà di circolazione, consentita questa, indifferente, anche se si è lavoratori.

Dalla stessa sentenza, per contro, si evince come non sia consentito ad alcun datore di lavoro di poter, di conseguenza, sanzionare il legittimo esercizio di tale libertà con fuorvianti ammonimenti disciplinari, attesa, peraltro, l'inevitabile possibilità/diritto di potersi ammalare, talvolta, anche stando malaguratamente ...."fuori casa"!

Raffaello Tatoli

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il luogo ove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

## Il SIULP in piazza per le pensioni

Il SIULP di Bari con una propria delegazione ha partecipato il 26 marzo 2004 alla manifestazione indetta da CGIL CISL e UIL in concomitanza dello sciopero generale di 4 ore proclamato per rivendicare lavoro, sviluppo di qualità e soprattutto un fisco ed un welfare adeguato ai nuovi bisogni.

E' questo un momento importante soprattutto sul piano della previdenza ove il SIULP è già intervenuto con una missiva indirizzata al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno, il 12 marzo scorso per esprimere tutte le proprie preoccupazioni per l'evoluzione assunta dal dibattito parlamentare in ordine al problema pensioni.

Infatti, rispetto all'originario disegno di legge delega presen-

tato il 4 marzo che escludeva ogni riforma pensionistica per le forze di Polizia un successivo emendamento del Governo non ancora oggetto di votazione ha annullato ogni riserva inserendo anche i lavoratori della sicurezza nella riforma previdenziale.

Il SIULP è sceso in piazza non solo per esprimere la propria solidarietà ai lavoratori in sciopero ma anche per anticipare in qualche modo i temi di una possibile, imminente e specifica iniziativa di lotta finalizzata alla difesa del sistema previdenziale del comparto sicurezza.



# Assegnazioni personale: procedura sperimentale

Sono ben note le problematiche che da tempo costringono il Dipartimento della pubblica sicurezza ad assegnare a sedi provvisorie il personale che termina i corsi di formazione anche per lunghi periodi di tempo, senza che gli interessati abbiano alcuna indicazione precisa circa la durata del periodo di "aggregazione"; alla radice del problema complesse problematiche di carattere organizzativo che intende fronteggiare la circolare n. 559/A/1/CONF/131.9/1/460, siglata dal Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza il 24 febbraio 2004 scorso, ma resa nota solo in questi giorni.

La direttiva delinea una disciplina della procedura di assegnazione del personale dei ruoli non direttivi della Polizia di Stato a conclusione dell'iter formativo tenendo conto della istituzione delle direzioni interregionali, quali organi di decentramento delle funzioni di amministrazione e di gestione, nonché dell'evoluzione del sistema organizzativo del Dipartimento della pubblica sicurezza, che assegna alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato funzioni di coordinamento e di raccordo tra uffici centrali ed uffici periferici che si estrinsecano nell'ambito della "Conferenza permanente per l'organizzazione tecnica della Polizia di Stato".

In via sperimentale, a partire da quest'anno, la pianificazione e l'assegnazione di personale della Polizia di Stato dovrà avvenire con cadenza semestrale e con limiti temporali ben definiti; in allegato alla circolare è riportato uno schema esemplificativo.

La procedura prevista dovrà iniziare con una fase istruttoria: alla data del primo di dicembre e del primo di giugno alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato dovranno essere forniti gli elementi ed i contributi informativi e valutativi per il complessivo esame delle esigenze e delle priorità.

In particolare:

a. La **Direzione centrale per le risorse umane** avrà cura di comunicare:

- il numero delle unità disponibili sulla base del termine dei corsi nel semestre interessato;

- le previste perdite di personale per l'avvio a corsi di formazione, di specializzazione, per trasferimenti deliberati in applicazione della legge 104/1992; dell'art. 55, d.P.R. 335/1982; per cessazione dal servizio, nonché ogni altra notizia e valutazione di competenza;

b. Le **direzioni centrali**, ciascuna per la ri-

spettiva macroarea di attività (polizia criminale, prevenzione, immigrazione e frontiere, specialità e reparti speciali, istituti di istruzione, servizi tecnico logistici), dovranno rappresentare un quadro valutativo, in termini di strategie e di priorità di esigenze nell'esercizio delle proprie funzioni generali di indirizzo, coordinamento e raccordo nei settori operativi di pertinenza;

c. Le **direzioni interregionali**, a loro volta, avranno cura di rappresentare, con la stessa semestralità, le esigenze degli uffici presenti sul territorio di competenza con valutazioni e indicazioni di priorità ed obiettivi.

La direttiva dispone dunque che, d'ora in avanti, tutte le strutture periferiche della Polizia di Stato rappresenteranno le proprie esigenze di personale esclusivamente alle direzioni interregionali e per conoscenza agli uffici dipartimentali di riferimento per settore operativo e/o materia.

Le richieste non dovranno fare riferimento a generiche necessità di ripianamento o di incremento organico, ma dovranno indicare sempre i programmi e gli obiettivi che si ritiene di dover perseguire, in un quadro di continuo adeguamento di tutte le risorse disponibili alle prevalenti esigenze, tenendo altresì conto delle implicazioni organizzative, economiche e tecnico-logistiche conseguenti (ad esempio il rapporto esistente tra tipologia del servizio - personale impiegato - autovetture).

È prevista poi una seconda fase, **valutativa e propositiva**, che consentirà alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, sulla base delle disponibilità, delle proposte e dei contributi ricevuti, delle risultanze emerse in sede di Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, delle indicazioni relative alla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica fornite dalla Segreteria del Dipartimento del-

la p.s. (Ufficio di coordinamento interno e di valutazione generale) ed, infine, delle direttive e delle priorità di vertice, di predisporre una ipotesi di ripartizione del complesso delle risorse da assegnare con orientamenti, indicazione di criteri di assegnazione e di obiettivi da raggiungere per ogni settore operativo ed area geografica, da sottoporre all'attenzione della Conferenza permanente per le eventuali osservazioni ed i contributi.

La Segreteria del Dipartimento della p.s. avrà cura di segnalare anche le specifiche necessità per il funzionamento del Dipartimento e degli ispettorati di p.s. privi di competenza territoriale con sede in Roma.

Il piano, così come scaturito, verrà sottoposto alla valutazione del Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie e successivamente assegnato, per le parti di competenza, alle Direzioni interregionali; queste ultime, acquisiti i contributi in sede di Conferenza periferica, avranno cura di rappresentare, ciascuna per l'area di competenza, una definitiva proposta di assegnazione.

Nella terza fase o, quella **dispositiva**, la Direzione centrale per gli affari generali del-

la Polizia di Stato rappresenterà al responsabile del Dipartimento il piano complessivo per l'approvazione, cui seguirà la fase **attuativa**: la Direzione centrale per le risorse umane darà corso all'attuazione del piano generale nel massimo di 30 giorni, nel pieno rispetto delle aspettative del personale interessato, ma anche alla luce della indicazione dei criteri e degli obiettivi operativi che verranno indicati.

Analoga attenzione dovrà essere posta dalle direzioni interregionali sui processi di mobilità interna eventualmente attivati a seguito dell'assegnazione del personale a livello periferico; le Direzioni centrali per gli affari generali della Polizia di Stato e per le risorse umane avranno cura di fornire alle organizzazioni sindacali nazionali gli opportuni elementi di conoscenza.

La procedura non comprende ovviamente le ipotesi di provvedimenti urgenti di assegnazione temporanea connessi a situazioni d'emergenza e ad operazioni contingenti, per le quali si dovrà continuare ad operare secondo le consuete modalità.

La direttiva è sul nostro web, all'indirizzo [www.siuip.it](http://www.siuip.it).

## Il ritorno del pesce palla

Alcune settimane fa è stato diffuso nella provincia di Bari un comunicato di una delle tante federazioni sindacali virtuali che popolano il panorama microsindacale della Polizia di Stato.

Nello stesso, si elogia il Questore di Taranto che avrebbe, riportiamo letteralmente, "finalmente fatto chiarezza sull'articolo 35 del DPR nr. 254 del 16.03.1999 sulla questione dei buoni pasto".

Detta operazione chiarificatrice, sareb-

be avvenuta con una disposizione interna che letteralmente recita: "a favore del personale della Polizia di Stato impiegato in particolari servizi di istituto quali: scorte, vigilanza, controllo del territorio ecc. che per comprovate ragioni non ha potuto consumare il pasto nelle fasce orarie previste per la mensa locale, potrà essere corrisposto l'apposito ticket - ristorante previsto dalla vigente normativa".

La portata della disposizione innova radicalmente la normativa sino ad oggi in vigore che, com'è ben noto, esclude la corresponsione del Ticket nelle sedi provviste di mensa, eccezione fatta per i servizi di O.P.

Non avendo ragioni per dubitare che il Questore di Taranto agisse a ragion veduta e sulla base di elementi di fatto e di diritto come si addice alla responsabilità di un autorevole funzionario dello Stato, abbiamo provveduto a chiedere al Questore di Bari di adottare, ovviamente dopo una verifica della veridicità di quanto affermato nel volantino sindacale citato, le stesse determinazioni del suo illustre collega di Taranto, considerato che il problema asseritamente risolto a Taranto è ancor più sentito a Bari per il rilevante numero di servizi di scorta, vigilanza e controllo del territorio effettuati dal personale della Questura di Bari.

La risposta del Questore di Bari non si è fatta attendere: "Non esiste alcuna condizione nel rito e nel merito che giustifichi il riconoscimento del beneficio a Bari come a Taranto".

Nello stigmatizzare il ridicolo trionfalismo di chi rivendica primogeniture e risultati anche sulle più strane e singolari decisioni amministrative, vogliamo far presente per dovere di informazione che non è con estemporanee circolari del Questore tizio che si risolvono problemi concernenti l'applicazione di istituti delicati sul territorio nazionale.

Per quale che concerne, poi, il Questore di Taranto, speriamo per lui che nessuno ritorni sull'argomento della concessione del ticket a Taranto profilandosi in materia una responsabilità contabile oggetto della cognizione della Corte dei Conti.

## Bari Stop agli orari anomali

Si riporta il testo della nota a firma congiunta delle segreterie Siulp Sap inviata al Questore di Bari in data 25 novembre 2004: "Ormai da svariati mesi la S.V., al dichiarato scopo di fronteggiare la particolare situazione criminosa della Città, ha disposto l'impiego di personale in pattuglie serali con turno 19-01, richiamandosi all'art. 7 comma 3 dell'Accordo Nazionale Quadro vigente. Il susseguirsi di episodi delittuosi, però, se

da un lato ha confermato le nostre perplessità in ordine alla reale efficacia nel medio-lungo termine di questo tipo di "soluzioni", dall'altro ha evidenziato che non si può continuare a parlare di "emergenza" con riferimento a fenomeni criminali che ormai si protraggono da mesi e per i quali non è possibile prevedere una risoluzione a breve termine.

Peraltro, il richiamo all'art. 7 comma 3 è stato del tutto erroneo, giacché quella disposizione normativa consente diverse articolazioni dei turni di servizio continuativi, e non certo di quelli non continuativi, disciplinati invece dall'art. 8 dell'A.N.Q..

Al contrario, il personale destinatario dei provvedimenti appartiene tutto ai servizi non continuativi!

Tanto premesso, le scriventi OO.SS. richiedono formalmente che la S.V. disponga la cessazione di questa tipologia di orario di servizio, attenendosi a quanto previsto dalla normativa contrattuale in vigore, nella consapevolezza che se realmente esiste l'esigenza di potenziare la presenza sul territorio nel quadrante serale, le normative contrattuali prevedono altre soluzioni idonee a farvi fronte, quali lo straordinario programmato, il rafforzamento dei servizi continuativi, lo spostamento degli orari di inizio e fine turno dei servizi continuativi, tanto per citarne qualcuna.

A malincuore deve evidenziarsi che in assenza di un pronto riscontro da parte della S.V., le scriventi OO.SS. valuteranno le iniziative da adottare per assicurare il rispetto delle norme contrattuali, senza ulteriori avvisi". F.to Per il S.I.U.L.P. I. Carbone Per il S.A.P. J. Battista

## Bari Questura: SIULP E SAP convocano la commissione 626/94

Con nota del 25 febbraio 2004 a firma delle rispettive segreterie provinciali Siulp e Sap hanno chiesto la verifica dell'agibilità e degli spazi in Questura sollecitando l'attuazione delle misure già annunciate dal Questore per garantire il reperimento di nuovi spazi assolutamente necessari soprattutto per attenuare la attuale situazione di congestione particolarmente gravi in alcuni settori come l'ufficio immigrazione. Si riporta integralmente il testo della richiesta con cui si chiede la convocazione del servizio di prevenzione e protezione ex legge 626/1994:

"Con nota del 25 luglio 2003 la S.V. informava queste Segreterie della propria volontà di realizzare "in tempi brevi" il trasferimento dell'ufficio amministrativo contabile presso il centro Polifunzionale della Polizia di Stato, precisamente nei locali della Direzione Interregionale, "già a disposizione della Questura, idonei allo scopo, perfettamente arredati e dotati della rete di collegamento con il Centro".

Orbene, nonostante la nota chiarisca come la decisione di trasferire il settore contabile abbia carattere indifferibile per l'esigenza di risolvere i problemi ed i disagi dei colleghi e degli utenti dell'ufficio immigrazione, a tutt'oggi non si è registrato alcun segnale concreto della volontà di conferire attuazione ad una decisione che si appalesa strategica per garantire l'unificazione dei servizi amministrativo contabili imposta dalla vigente normativa ed la ricostruzione condizioni di sicurezza e vivibilità nella Questura di Bari.

Peraltro, proprio sul piano della salute e sicurezza del personale, la responsabilità legislativamente conferita di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, impone alle scriventi Segreterie di verificare in modo puntuale le condizioni attuali soprattutto con riferimento ai settori più congestionati della Questura.

Per tali ragioni, si chiede la convocazione in via urgente del servizio di prevenzione e protezione e dei rappresentanti per la sicurezza, perché proceda ad una accurata verifica degli ambienti che ospitano l'Ufficio Immigrazione, la Digos, la P.A.S. e l'Ufficio Amministrativo Contabile allo scopo di verificare lo stato degli adempimenti in materia di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 626/1994 e successive integrazioni e modifiche F.to per il Siulp I. Carbone per il Sap J. Battista.

## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### Contratto: la parte pubblica non è ancora in grado di avviare le trattative

Con nota n. 42842/04 - 7.515 del 26 marzo scorso il prof. Sen. Learco Saporito, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica ha comunicato ai rappresentanti di circa mezzo milione di operatori della sicurezza di aver ritenuto opportuno fissare "... un incontro per acquisire elementi che consentano una più puntuale conoscenza delle problematiche del settore, anche in vista dell'ormai prossima apertura della tornata negoziale... A seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2004 che, - si legge testualmente - ha mostrato particolare attenzione nei confronti degli operatori della sicurezza e della difesa".

L'unica cosa che si evince con solare chiarezza dalla singolare convocazione, oltre alla data del 1° aprile, è che, trascorsi ormai tre mesi dalla scadenza del contratto, la parte pubblica non è ancora in grado di individuare le "delegazioni trattanti sia di parte pubblica che sindacale" e che, pertanto, non è ancora in condizione di avviare le trattative per il rinnovo del biennio economico nonostante che ciò sia stato chiesto a gran voce da tutte le citate rappresentanze del personale.

L'anticipato ringraziamento con cui si conclude lo scritto non cadrà dunque nel vuoto: siamo anche noi assolutamente certi che "dall'incontro emergeranno elementi che costituiranno un indispensabile punto di riferimento per un proficuo e rapido iter della negoziazione" e che, pertanto, al termine sarà più chiaro a tutti quali siano oggi lo stato d'animo ed il punto di vista degli operatori delle Forze di polizia.

Sul nostro web, all'indirizzo [www.siuulp.it](http://www.siuulp.it).

### Aggiornamenti concorsi e selezioni, corsi e avanzamenti

#### Concorso interno a 12 posti da primo dirigente

Come si ricorderà, a fronte di 63 domande presentate, i candidati che si sono presentati a Nettuno il 1° marzo per sostenere la prova preselettiva sono stati 35, per cui detta prova non è stata effettuata.

Le prove scritte si sono tenute in Roma, presso la Caserma Ferdinando di Savoia, nei giorni 16

e 17 marzo: alla prima prova si sono presentati 29 candidati, mentre i candidati che hanno portato a termine entrambe le due prove scritte sono stati 24.

#### Concorsi 640 allievi vice ispettori - 550 allievi agenti

È stata finalmente perfezionata la convenzione con l'Università degli studi de L'Aquila, che garantirà il conseguimento di un diploma di laurea appositamente istituito per gli operatori della Polizia di Stato; a breve la convenzione verrà sottoscritta nel corso di una cerimonia ufficiale di adeguato livello istituzionale.

Sono confermati, nei confronti di tutti gli idonei ai concorsi per agenti ed ispettori in argomento, gli impegni di cui si è ampiamente detto su queste pagine.

#### Vice periti: prosegue il concorso in atto, in arrivo un altro a 484 posti

Inizieranno oggi le selezioni psicofisiche ed attitudinali per i 144 candidati risultati idonei (a fronte delle 189 domande presentate) nell'ambito del concorso a 73 posti da vice perito tecnico bandito con decreto 23 settembre 2003. È stata nel frattempo determinata in 484 unità la vacanza d'organico per cui verrà a breve bandito (in concomitanza con la fase finale del concorso di cui sopra e comunque entro l'estate) un ulteriore concorso interno per vice perito.

#### Vice Sovrintendenti

È partito il primo dei corsi e, come preannunciato la scorsa settimana, i vincitori convocati saranno 900 (a fronte dei 915 posti messi a disposizione), di cui confermiamo altresì la ripartizione:

a) scuola di Caserta 188 frequentatori (a fronte dei 195 posti messi a disposizione) provenienti dalle regioni Campania, Molise, Basilicata, Calabria, nonché dalle province di Messina, Enna, Catania, Ragusa e Siracusa;

b) scuola di Spoleto 458 frequentatori (a fronte dei 470 posti messi a disposizione) provenienti dalle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Puglia;

c) alla scuola di Roma-Casal Lumbroso 254 frequentatori (a fronte dei 250 posti messi a disposizione) provenienti dal Lazio, dalla Sardegna e dalla province siciliane non comprese al punto a).

La differenza tra i posti a disposizione e quelli effettivamente utilizzati va ricondotta alle esigenze organizzative relative anche alla necessità di rispettare criteri oggettivi nella ripartizione; al tal fine non sono altresì previste deroghe rispetto alle convocazioni, con eccezioni solo a fronte di gravissime e documentate problematiche di carattere personale/familiare o di inderogabili esigenze di servizio.

Al fine di ridurre al minimo le problematiche connesse all'assenza degli uffici di un così alto numero di operatori dotati di grande esperienza ed i disagi cui verranno sottoposti questi ultimi, nonché con l'intento di portare a termine nel più breve tempo possibile i quattro corsi di formazione relativi a vacanze d'organico determinate, si rammenti, nell'anno 2000 ed il cui svolgimento è propeudico all'espletamento di ulteriori procedure concorsuali, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha deciso, così come da giorni anticipato sul nostro web, di articolare il corso in due cicli, di cui uno da tenersi presso la scuola designata, l'altro presso la sede di provenienza; nelle prossime ore verrà formalizzata la determinazione dell'esatta durata dei due cicli formativi.

Con circolare n. 333.D/9807.C.F.2.18 del 12 marzo scorso il Dipartimento ha altresì trasmesso agli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza la "scheda di preferenze" (fino a dieci province nell'ordine indicato) che, entro il 30 aprile prossimo, dovrà essere compilata da tutti i 3.284 vincitori e trasmessa tramite corriere al Dipartimento medesimo; la stessa nota puntualizza che, in conformità a quanto previsto dal bando, l'ufficio di specifica assegnazione verrà comunque notificato ai vincitori del concorso entro la fine del relativo corso di formazione.

Documenti e normativa citati nonché tempestivi aggiornamenti sul nostro web, all'indirizzo [www.siuulp.it](http://www.siuulp.it).

### Premio fedeltà Gruppo Fiat: confermata la salvaguardia degli ordini formalizzati prima del 1° marzo 2004

È ufficiale: su tutti gli ordini di autovetture

formalizzati entro il 29 febbraio 2004 il Gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo applicherà il premio fedeltà alle vecchie e più favorevoli condizioni per i modelli su cui è stata confermata la promozione, mentre sui nuovi modelli che per ora restano esclusi dalla promozione saranno applicate le condizioni previste sugli analoghi modelli precedentemente in produzione.

Chiunque abbia acquistato o confermato l'ordine di un'autovettura prodotta dal Gruppo fruirà della promozione sui modelli esclusi o delle più favorevoli condizioni precedenti sui modelli inclusi allegando alla restante documentazione, elencata nella circolare 16 febbraio 2004, copia dell'ordine effettuato entro il 29 febbraio 2004.

Sul nostro web, all'indirizzo [www.siuulp.it](http://www.siuulp.it).

### Assunzione di personale presso Europol

Con due circolari n. 333-C/9042.b1 del 15 marzo scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha reso noto che Europol deve procedere a selezionare personale da destinare alle seguenti posizioni:

- un posto da agente di primo livello; è richiesta un'anzianità di almeno 6 anni nel ruolo dei commissari (termine presentazione domande il 25 marzo 2003);

- due posti da agente di secondo livello; è richiesta un'anzianità di almeno 3 anni nel ruolo degli ispettori (termine presentazione domande l'8 aprile 2003);

Le note sono nell'area circolari del nostro web, all'indirizzo [www.siuulp.it](http://www.siuulp.it).

### Manifestazioni con personale e mezzi della Polizia di Stato

Con circolare n. 559/SEG/097 del 23 febbraio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, a partire da oggi 1° marzo 2004 sono devolute ai Direttori interregionali le competenze in materia di manifestazioni e cerimonie della Polizia di Stato in sede periferica, anche in ordine al potere di autorizzare la partecipazione di personale e mezzi della Polizia di Stato in occasione di iniziative ed eventi, promossi anche da soggetti privati, aventi comunque rilievo istituzionale pubblico.

In base alle disposizioni contenute nella ministeriale per le manifestazioni e cerimonie locali, non aventi rilievo esterno, l'intera gestione compete ai capi degli uffici interessati, mentre "Per le manifestazioni di maggiore rilievo, che richiedono la partecipazione di personale appartenente a più uffici o che riflettono all'esterno l'immagine della Polizia di Stato, le questure dovranno richiedere, anche per gli eventi organizzati dagli altri uffici della Polizia di Stato, l'autorizzazione alle Direzioni interregionali".

Per gli eventi di maggiore complessità e/o rilievo nazionale le Direzioni provvederanno raccordandosi con il Dipartimento della pubblica sicurezza, che viceversa gestirà direttamente i progetti nazionali.

Le Questure, dal canto loro, dovranno segnalare alle Direzioni il nominativo di un funzionario particolarmente qualificato quale referente in materia la cui funzione, da inserirsi nell'Ufficio di gabinetto, dovrà "trovare armonica complementarietà con quella del "portavoce", dell'"Urp", del "Sito web"; tutte attività orientate alla comunicazione ed alla migliore preparazione e presentazione dell'immagine della Polizia di Stato".

Sul nostro web, all'indirizzo [www.siuulp.it](http://www.siuulp.it), area "circolari".

### 63° corso di formazione per agenti ausiliari di leva

Si svolgerà tra il 1° aprile ed il 31 luglio prossimi il 63° corso di addestramento per agenti ausiliari di leva, cui parteciperanno in 590, così ripartiti:

- Scuola allievi agenti di Alessandria: 190 unità;
- Scuola allievi agenti di Campobasso: 210 unità;
- Scuola allievi agenti di Foggia: 190 unità.

### Centri di soggiorno montano: riapre Bardonecchia

Con circolare n. 559/C/2/C/2004, diffusa il 27 febbraio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, a partire da sabato, 6 marzo

prossimo, presso il Centro di soggiorno montano in seno al Settore Polizia di frontiera di Bardonecchia (To) sarà possibile fruire di periodi di soggiorno con formula "residence" riservati al personale della Polizia di Stato in servizio o in quiescenza, nonché alle vedove/i del personale stesso; personale dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno in servizio presso il Dipartimento della p.s. o uffici della Polizia di Stato; prefetti in quiescenza che abbiano prestato servizio presso il ripetuto Dipartimento e relative vedove/i.

In ciascuno dei 5 appartamenti disponibili potranno essere alloggiate fino a cinque persone al costo giornaliero per appartamento di € 60,00 in alta stagione (Natale, Capodanno, Epifania, Pasqua, dal 3° sabato del mese di gennaio al 2° sabato del mese di marzo e dal 1° sabato del mese di luglio all'ultimo sabato del mese di settembre) e di € 45,00 in bassa stagione (il restante periodo).

La ministeriale citata, con l'allegato modulo di domanda ed i relativi criteri di ammissione sono sul nostro web, all'indirizzo [www.siuulp.it](http://www.siuulp.it), area "circolari".

### LA GUIDA DEL CONSUMATORE 2004

#### I NOSTRI PARTNER CONVENZIONATI

##### TAG - COMUNICAZIONI S.P.A.

- La tua miglior tariffa (e bolletta) su Telefonia Fissa e superincentivi!

##### NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI S.P.A.

- Esclusive Pensioni Integrative Siulp a contributo Nuova Tirrena, polizze Auto, infortuni ed abitazione superincentivate

##### BUSINESS, PC & C. SRL - MODUGNO

- Tutto il meglio (al meno) per l'informatica con assistenza a domicilio

##### OFFICINA MINCUZZI - BARI

- Centro diagnosi auto, manutenzione elettrout, condizionamento auto

##### CENTRO STUDI KENNEDY - BARI

- Corsi preparazione Laurea (Crediti formativi), Diploma, Pat. Europea

##### BANCA ARDITI GALATI S.P.A. - AG.1 - BARI

- Apertura c/c bancario, finanziamenti e Mutui superconvenienti

##### DECATHLON ITALIA S.R.L. - BARI

- Il grande specialista Siulp per lo SPORT

##### DI COSMO GOMME - MODUGNO

- Tutto quello che vorresti ottenere dalle tue Quattro Ruote!

##### I.T.C. "Benedetto Croce" - BARI

- Diploma in Ragioneria, Patente Europea ed esclusivi vantaggi Siulp

##### RISTORANTE "GRETA SRL" - BARI

- Ristorazione di qualità, musica, gratuità e riduzioni per piccoli e grandi

##### MEGASTORE SRL - Bitonto - Molfetta - Bisceglie

- Megavendita di elettrodomestici e prodotti telefonici iperconvenienti

##### Laboratorio PELLICCERIA e PELLETERIA di Giuseppe Colavito

- Dal produttore al Consumatore Siulp in Bari-Carobara

##### CONFUSUD - Industria Confezioni Srl - MOLFETTA

- Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino: l'alta qualità al "costo"

##### OTTICA ALLEGRI PASQUALE - BARI

- Per vederci chiaro nella qualità, nel servizio e nel prezzo

##### BITONTO "EREDI MARINELLI SNC" - BITONTO

- Lo specialista in Porte Blindate ed Infissi di qualità e garanzia

##### "ESTETICA OGGI di Anna Pacifico"

- Per trattamenti all'avanguardia viso, corpo, dimagrimento e benessere

##### AGOS ITAFINCO - BARI

(\*: dettaglio disponibile solo in depliant)

##### IL TUO PRESTITO AL CONSUMO: veloce, conveniente e senza vincoli

##### VACANZE BLUSERENA

(\*: dettaglio disponibile solo in depliant)

- La tua vacanza al mare in Abruzzo, Puglia, Calabria e Sardegna.

<p><b>COLLEGAMENTO SIULP</b>  <b>Quindicinale di Informazione Sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia</b></p>
<p>Anno VIII  N. 7 - 1 Aprile 2004</p>
<p>Direttore Responsabile  <b>GEROLAMO GRASSI</b></p>
<p>Direttore Editoriale:  <b>INNOCENTE CARBONE</b></p>
<p>Consulente di Redazione:  <b>GIUSEPPE IAFFALDANO</b></p>
<p>Hanno collaborato a questo numero:  <b>O. COSI</b>  <b>R. TATOLI</b>  <b>M. SARACINO</b></p>
<p>Reg. Trib. Bari N. 1278  Redazione: Via Murat, 4 - Bari  Tel. 080/5291165 - 5232702  Telefax 080/5751068  Internet: <a href="http://www.siuulp.it">www.siuulp.it</a>  E-Mail: <a href="mailto:siulp.bari@tin.it">siulp.bari@tin.it</a> - <a href="mailto:bari@siulp.it">bari@siulp.it</a></p>
<p>Stampa: Graphic Print di Tevere A.  Via Cavour, 35 - Valenzano (Ba)  E-mail: <a href="mailto:graphic_print@libero.it">graphic_print@libero.it</a>  Tel-Fax 0804676795 (ISDN)</p>
<p>La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.</p>